

Prot. n. 5_460_PUBBLICO_IMPIEGO

Roma, 7 maggio 2010

[Info Pubblico Impiego n. 53](#)

AL PORTALE WWW.POSTACERTIFICATA.GOV.IT È POSSIBILE RICHIEDERE UNA CASELLA PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) PERSONALE

Il salto nel futuro potrebbe essere epocale niente più file alla posta e via alle inutili cataste di carta superflue. Scatta il giorno della Pec-Day, la casella di posta elettronica che ha lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento e potrà essere attivata da 50 milioni di italiani, le persone maggiorenni che possiedono il codice fiscale.

Per richiedere l'attivazione gratuita del servizio sarà sufficiente collegarsi al portale www.postacertificata.gov.it e seguire la procedura guidata che consente di inserire la richiesta. Trascorse 24 ore dalla registrazione online (ed entro 3 mesi) ci si potrà quindi recare presso uno degli uffici postali abilitati per l'identificazione e firmare il modulo di adesione. Bisognerà portare con sé un documento di riconoscimento personale e uno comprovante il codice fiscale (codice fiscale in originale o tessera sanitaria) così come una fotocopia di entrambi i documenti, da consegnare. Gli indirizzi Pec delle pubbliche amministrazioni sono invece disponibili sull'archivio informatico accessibile attraverso il sito www.indicepa.gov.it, fonte ufficiale e riferimento per gli adempimenti previsti per le amministrazioni. È stato inoltre sviluppato il sito www.paginepecpa.gov.it per rendere più semplice la ricerca degli indirizzi Pec per il cittadino.

L'obiettivo, ha annunciato il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, è di arrivare entro l'anno a 10 milioni di utenti. Il ministro ha precisato che «il mancato assolvimento degli adempimenti relativi alla Pec influisce negativamente sulla misurazione della performance dei dirigenti che saranno penalizzati nella distribuzione dei premi di risultato». Per accelerare la diffusione della Pec nella pubblica amministrazione il ministro ha affidato all'ispettorato della funzione pubblica l'attività di controllo e al Formez la realizzazione di un'indagine diretta a quantificare la dotazione effettiva della Pec nelle p.a. A poche ore dall'avvio, nonostante stia aumentando progressivamente il numero delle amministrazioni che si mettono in regola, ancora molte mancano all'appello. In particolare, in base ai dati forniti dal ministero, 29 amministrazioni centrali hanno pubblicato almeno una Pec, 12 si sono impegnate a farlo nei prossimi giorni, mentre 7 risultano inadempienti. Faticano ad allinearsi le Asl: sono dotate di almeno una casella di posta

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

certificata 32 su 149. E lo stesso vale per le Università: solo 20 su 93 gli atenei virtuosi. Per quanto riguarda le Regioni, 9 sono quelle in regola (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Umbria, Campania e Marche); 4 si sono impegnate a pubblicare almeno una Pec nelle prossime ore (Molise, Sicilia, Veneto e Lazio) e 7 sono inadempienti (Abruzzo, Liguria, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta). Tra le province, 67 sono quelle virtuose, 23 si sono impegnate ad allinearsi e 19 non sono ancora dotate dell'e-mail certificata. Sono invece già dotati di almeno una Pec 80 comuni capoluogo, mentre 11 si sono impegnati a farlo.

A COSA SERVE LA PEC

Consente di inviare alle pubbliche amministrazioni, e di ricevere da queste, documenti di ogni genere, dalle richieste d'informazioni ai certificati, con lo stesso valore legale dell'atto su carta. La PEC, è già una realtà ad esempio al Comune di Roma tant'è che è già partita per 22 tipi di certificati anagrafici on line (tra cui nascita, matrimonio, residenza) ed il Campidoglio pensa di estendere il sistema anche ad altri servizi. Qualche settimana e chi avrà attivato la PEC tramite il portale del Comune di Roma potrà iscrivere in questo modo i bambini agli asili nido, rivolgersi ai servizi sociali e all'Avvocatura comunale.

Il Coordinatore Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

**ISCRIVITI E CANDIDATI NELLE LISTE UGL RSU 2010 PER
DETERMINARE LA NUOVA RAPPRESENTATIVITA'**

**I PUBBLICI DIPENDENTI NON SONO UN COSTO, MA UNA RISORSA PER
RILANCIARE IL NOSTRO "SISTEMA PAESE". PER L'UGL OCCORRE GARANTIRE
PENSIONI DIGNITOSE A CHI E' PROSSIMO A LASCIARE IL LAVORO E FONDI
PREVIDENZIALI PER I LAVORATORI PIU' GIOVANI**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*